

REPERTORIO N. 115278

FASCICOLO N. 32824

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2010 (duemiladieci), questo giorno di giovedì 22 (ventidue) luglio.

In Gaggio Montano, Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246, alle ore 11,15

Davanti a me **Dottor** Carlo Vico, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è comparso il Signor:

- **PALMIERI MARCO**, nato a Milano (MI), il giorno 10 agosto 1965, domiciliato per la carica a Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**PIQUADRO S.P.A.**" con sede in Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246,

Cod. Fiscale e numero Registro Imprese 02554531208

P. IVA 02554531208

capitale sociale Euro 1.000.000,00, i.v.

iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 448505 del R.E.A..

Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo il quale mi chiede di redigere il Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci dell'indicata Società.

Ai sensi dell'art. 2371 del Codice Civile e dell'articolo 14.1 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del consiglio di amministrazione Sig. Marco Palmieri, che la dichiara aperta in prima convocazione.

Su proposta del Presidente, ai sensi dell'articolo 2371 codice civile, viene

Registrato a
Bologna 1°
Uff. Territoriale
il 29/07/2010
al N. 11406 1T
€. 324,00

chiamato a fungere da segretario della riunione il Notaio in Bologna, Dottor Carlo Vico.

Il Presidente comunica che:

- come previsto dall'art. 2366 del Codice Civile e dall'articolo 12.4 dello Statuto sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nel quotidiano "MF/Milano Finanza" del giorno 18 giugno 2010 a pagina 14;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo n. 58/98 ("TUF");
- sono stati regolarmente espletati nei confronti del pubblico gli adempimenti informativi previsti dall'articolo 2429 codice civile, dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 437/98 e dell'articolo 72 del regolamento Consob di cui alla Deliberazione n. 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), mettendo a disposizione la documentazione ivi richiesta, a partire dal 6 luglio 2010 scorso, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com;
- sono stati regolarmente espletati, con riguardo al secondo e al terzo argomento della parte ordinaria dell'ordine del giorno, gli adempimenti informativi previsti dall'articolo 144-*octies* del Regolamento Emittenti mettendo a disposizione la documentazione ivi prevista presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com;
- è stata data senza indugio notizia della mancata presentazione di liste di minoranza per la nomina dei sindaci come previsto dall'articolo 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti;

- è stata inoltrata alla Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, la documentazione richiesta.

Il Presidente, in relazione a quanto disposto dal Regolamento Emittenti, invita gli azionisti a dichiarare la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi dell'articolo 120, comma 5° del TUF per quanto riguarda le partecipazioni rilevanti, nonché ai sensi dell' articolo 122, comma 4° per quanto riguarda i patti parasociali.

Nessuno dei presenti dichiara tale carenza.

Il Presidente prosegue comunicando che:

- sono presenti i Consiglieri, Signori: Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Sergio Marchese, Gianni Lorenzoni e Roberto Tunioli;

- per il collegio sindacale sono presenti i Sindaci, Signori: Pietro Villa – Presidente, Alessandro Galli e Vittorio Melchionda – sindaci effettivi;

- che il capitale sociale è pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) ed è suddiviso in 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;

- che dal libro soci, aggiornato alla data più prossima possibile all'Assemblea, ossia al 21 luglio 2010, risultano essere iscritti n. 976 azionisti;

- che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;

- che per la società di revisione PricewaterhouseCoopers è presente il dott. Roberto Sollevanti;

- che gli azionisti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura

superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, sono:

- Azionista PIQUADRO HOLDING S.P.A., titolare di numero 33.989.948 azioni, pari al 67,98% del capitale sociale

- Azionista FIL LIMITED, titolare di numero 3.189.350 azioni, pari al 6,38% del capitale sociale

- Azionista MEDIOBANCA S.P.A., titolare di numero 3.156.924 azioni, pari al 6,314% del capitale sociale

- che tutte le n. 50.000.000 di azioni risultano depositate presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione;

- che i maggiori depositi per la partecipazione all'odierna Assemblea risultano essere: Piquadro Holding Spa 67,98%, Mediobanca Spa 6,314%, Fidelity FUNDS Sicav 2,578%;

- che alle ore 11,20 sono presenti, in proprio o per delega, n. 12 Azionisti rappresentanti n. 38.886.610 azioni ordinarie, pari a circa il 77,773% delle complessive n. 50.000.000 azioni;

- che, a cura del personale autorizzato dal Presidente, è stata accertata la legittimazione degli Azionisti presenti ad intervenire all'Assemblea, ed in particolare è stato verificato che le deleghe rilasciate dai soci ad altri soci od a terzi per la partecipazione all'odierna Assemblea sono risultate rispondenti a quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile;

- che non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art. 122 del TUF;

- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, con il numero delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale della presente Assemblea sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura d'accordo la parte;

- come raccomandato dalla Consob, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati invitati e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea.

Il Presidente dichiara, quindi, l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto sociale.

Viene data lettura dell'ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

1) Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2010; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso per l'intero periodo di durata in carica; delibere inerenti e conseguenti.

3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei relativi compensi; delibere inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria:

1) Modifica degli articoli 12, 13, 17, 19, 25 e 26 dello Statuto Sociale.

* * *

Il Presidente comunica ai presenti: (i) che lo svolgimento dell'Assemblea vie-

ne registrato al solo scopo di ausilio nella redazione del verbale, e la relativa registrazione sarà, quindi, conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione medesima; (ii) che, salvo quanto sopra, non è per nessun motivo ammessa l'introduzione di strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni simili; (iii) che, come da disposizioni regolamentari, inoltre, il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento.

Il Presidente passa, quindi, ad informare i presenti circa le modalità di svolgimento della discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, in particolare:

- invita tutti coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi dando il proprio nominativo, dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno. In relazione agli interventi che seguiranno e alle relative domande, egli raccomanda ai presenti una certa brevità, proponendo che ciascun intervento non abbia a superare i 2 minuti;
- dopo la presentazione degli argomenti all'ordine del giorno, verrà data la parola agli Azionisti che vorranno intervenire; in merito, il Presidente propone di effettuare prima tutti gli interventi e raccogliere tutte le eventuali domande che verranno formulate;
- su richiesta, dopo i chiarimenti e le risposte alle domande che verranno presentate, sarà possibile una breve replica da parte degli Azionisti, da tenersi entro i 2 minuti.

Il Presidente comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori Assembleari e delle votazioni, in particolare:

- ricorda che, all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni A-

zionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede, se rappresenta per delega altri soci e/o ha manifestato l'intenzione di esprimere voto divergente;

- chiede agli intervenuti, in proprio e per delega, di non abbandonare la sala, per quanto possibile, fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate, in quanto, da Regolamento Emittenti, nella verbalizzazione vanno indicati i nominativi degli Azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione, ed il relativo numero di azioni possedute;

- chiede a coloro che dovessero assentarsi temporaneamente o definitivamente dall'Assemblea di darne comunicazione al personale addetto, riconsegnando la scheda di partecipazione: la procedura rileverà l'ora di uscita e l'ora di eventuale rientro;

- prima di ogni votazione, si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni;

- le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno per alzata di mani, e gli Azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione.

Il Presidente prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa i presenti che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato n. 1.076 (millesettantasei) ore per un corrispettivo pari ad Euro 77.610,00 (settantasettemilaseicentodieci virgola zero zero) in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 marzo 2010 e in relazione alle verifiche svolte ai sensi del-

l'art. 155 del TUF comprensive della revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 settembre 2009 e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società per il periodo intercorrente tra il 1° aprile 2009 ed il 31 marzo 2010.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto di parte ordinaria all'ordine del giorno.

1) Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2010; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, in base alla considerazione che (i) la relazione sulla gestione, il bilancio d'esercizio con la nota integrativa e quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, nonché la relazione di certificazione, (ii) la relazione degli amministratori sul bilancio consolidato ed il bilancio consolidato, nonché la relazione di certificazione ed infine (iii) la relazione del collegio sindacale sulla gestione, tutti alla data del 7 luglio 2010, sono stati messi a disposizione degli Azionisti nei termini di legge, propone all'assemblea di omettere la lettura del bilancio, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, salvo specifica richiesta degli intervenuti stessi e di esaminare l'andamento della Società commentando i principali risultati economico-finanziari contenuti nelle relazioni sulla gestione redatte dal consiglio di amministrazione.

Il Presidente passa a commentare le relazioni sulla gestione del bilancio di

esercizio e del bilancio consolidato mettendo in evidenza come la Società nonostante il periodo difficile per tutte le imprese che operano nel settore sia comunque riuscita ad ottenere risultati positivi; continua inoltre, anche mediante l'ausilio di *slides* proiettate, a fornire maggiori ragguagli in ordine al bilancio ed all'operato della Società.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e invita il segretario a consegnargli eventuali richieste di intervento, in modo tale da fissare l'ordine di intervento.

Prende la parola il signor Umberto Zola in rappresentanza del socio Pier Luigi Zola il quale dichiara di essere contento di essere personalmente intervenuto presso la sede della Società e dichiara di aver appreso con soddisfazione che la Società è stata tra le prime ad avere trasferito la propria produzione in Cina. Consegna inoltre al Presidente un intervento scritto, col quale sostanzialmente chiede chiarimenti in ordine a un'eventuale uscita dalla Borsa della Società anche in ragione degli acquisti con costanza della controllante Piquadro Holding SpA. Ringrazia infine il consigliere Trotta per avergli trasmesso sollecitamente tutta la documentazione richiesta.

Chiede inoltre se esiste un regolamento assembleare e gli viene risposto che la Società non ha adottato un regolamento assembleare. Domanda infine qual è l'ultimo anno fiscalmente assolto ed inoltre chiede delucidazioni sull'organismo di vigilanza.

Prende la parola il socio Fabris, il quale invita innanzitutto il Presidente ad eliminare il limite dei 2 minuti per intervento in quanto inopportuno ed invita altresì la Società, per la prossima assemblea, a presentare le *slides* illustrative al bilancio in lingua italiana.

Comunica inoltre al Presidente che per rendere le azioni più liquide e più appetibili del mercato occorre, aumentare la quota di flottante e conseguentemente ridurre la quota di partecipazione della holding.

Chiede inoltre quanto abbia giovato alla PIQUADRO il momento di difficoltà di società concorrenti. Fa inoltre presente che nella proposta di delibera bisogna specificare la data di pagamento dei dividendi come peraltro previsto dal regolamento della Borsa.

Chiede inoltre chiarimenti in ordine ai risultati delle società controllate che risultano dal bilancio avere patrimoni netti negativi e se le stesse sono state mai in utile negli anni passati ed inoltre quali differenze ci siano tra bilancio civilistico e fiscale. Inoltre, riguardo al collegio sindacale, osserva che ritiene obbligatorio allegare alla relazione la tabella riportante gli incarichi dei membri del Collegio. Ritiene inoltre opportuno che a pag. 40 del bilancio consolidato sia riportato anche in nome del Presidente tra gli amministratori che detengono partecipazioni. Chiede infine se gli amministratori e sindaci ricevono compensi e ricoprono incarichi anche in società controllate.

Prende la parola il socio Gianfranco Caradonna il quale specifica di intervenire sia come azionista sia come giornalista ed in primo luogo lamenta che, probabilmente per un disguido, non ha ricevuto la documentazione richiesta; a suo avviso sarebbe auspicabile che la documentazione venga spedita in via automatica a tutti i soci che sono intervenuti alla precedente assemblea e che in tal modo hanno manifestato interesse alle vicende societarie. Relativamente alla sua denuncia ex art. 2408 apprezza l'equilibrio e la signorilità della risposta del Collegio Sindacale ma auspica che nella risposta sarebbe meglio citare tutta la denuncia senza ometterne alcune parti. Chiede infine

se, anche nel settore dove opera la PIQUADRO, esista la possibilità di crescere mediante acquisizione di aziende o punti vendita già operanti nel settore così come nel settore bancario.

Terminati gli interventi risponde il Presidente Marco Palmieri.

Innanzitutto mette in evidenza come, per fare uscire la Società dai mercati finanziari, occorrono, ben più di Euro 12.000.000,00, come supposto dal socio Zola, e precisamente circa Euro 24.000.000,00. Tale operazione avrebbe inoltre esclusivamente fini speculativi e non strategici e chiarisce altresì di non aver venduto azioni dopo il 2007 e nemmeno durante la fase di quotazione. Ricorda inoltre come la Società si sia quotata quando ormai la situazione economica mondiale era compromessa, ma pur tuttavia è riuscita a restare sul mercato, rispettando i piani posti a base dell'operazione di quotazione; uscire dal mercato sarebbe inoltre un'operazione poco etica nei confronti dei risparmiatori. Ribadisce che il fatto che la Società abbia sempre mantenuto le proprie promesse le garantisce una buona reputazione tra i risparmiatori ed inoltre il permanere nei mercati finanziari le consentiranno comunque di sfruttare le eventuali future occasioni che si paleseranno.

Rispondendo quindi all'azionista Fabris lo rassicura in ordine all'abolizione del limite dei 2 minuti agli interventi e che in futuro anche le *slides* saranno in lingua italiana; attualmente sono in inglese per essere mostrate ai mercati esteri. Continua concordando con l'azionista sul fatto che se è vero che la liquidità del titolo è legata al flottante, è altresì vero che una vendita consistente di azioni da parte sua, a prescindere dal fatto se voglia o non voglia vendere, potrebbe essere male accolta dal mercato.

Per generare flottante si potrebbe ricorrere ad un aumento di capitale socia-

le, che per ora non è assolutamente in programma.

Conferma che molte aziende del settore sono in difficoltà e che la PIQUADRO sta erodendo loro quote di mercato. Tuttavia molti concorrenti in crisi stanno operando a prezzi non di mercato e ciò crea sicuramente difficoltà alle aziende sane. Chiarisce quindi che la data di pagamento del dividendo dovrebbe essere per il giorno 29 con distacco cedola il giorno 26 del mese di luglio.

Chiarisce inoltre che tutte le controllate sono in "perdita fisiologica" come per esempio quelle cinesi in quanto, in caso contrario non sarebbe possibile riportare gli utili in Italia e vi sarebbero anche delle negative implicazioni fiscali.

Per quanto concerne la differenza tra bilancio civilistico e bilancio fiscale si fa riferimento a pag. 103 della Nota 5 del bilancio ed a pagina 118 della Nota 35. Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del collegio sindacale Pietro Villa il quale rassicura il socio Fabris che il collegio di PIQUADRO ha un numero di incarichi assolutamente più bassi del numero massimo previsto da Consob ed inoltre che da metà giugno 2010 non è più obbligatorio allegare gli elenchi alla relazione in quanto il sito della Consob è consultabile da tutti e viene aggiornato alla modifica di ogni incarico. Da ultimo fornisce chiarimenti in ordine ai compensi.

Riprende la parola il Presidente Palmieri che rispondendo al socio Caradonna afferma che per quanto concerne l'invio della documentazione da lui richiesta vi è stato effettivamente un'inconveniente e spera non si ripeterà più e che in ogni caso la Società ha sempre spedito ai soci quanto loro hanno sempre richiesto. Inoltre per quanto concerne l'acquisizione di punti vendita è

senz'altro possibile, che la Società è attenta a tutte le possibilità ma per ora non si è palesata alcuna opportunità concreta.

Da ultimo prende la parola il signor Zola il quale ricorda la domanda dell'ultimo anno fiscalmente assolto e chiede se vi siano molte cause passive potenziali. Il Presidente comunica che ve n'è una di potenziali di circa Euro 90.000,00, ma è in corso di definizione ed i relativi effetti economici sono stati accantonati a bilancio. Prende la parola il consigliere Sergio Marchese, il quale comunica che per nessuno dei periodi di imposta è già decorso il termine per l'esercizio dell'attività di accertamento ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA in quanto la società è stata costituita nel mese di maggio 2005 e ha chiuso il primo esercizio sociale in data 31/3/2006.

Successivamente, nessun altro Azionista chiede la parola.

Il Presidente comunica quindi che alle ore 12,45 sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 12 soci portatori di n. 38.886.610 azioni, pari al 77,773% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi ai voti la seguente delibera:

l'Assemblea degli Azionisti, esaminati:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2010 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;
- la relazione del collegio sindacale;
- la relazione della società di revisione,

DELIBERA:

1. di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2010;
2. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2010 in ogni

sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 7.501.390;

3. di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 7.501.390 come segue:
- quanto a Euro 4.000.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,080 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione;
 - quanto ai restanti Euro 3.501.390 a utile a nuovo .
 - di prevedere che i dividendi vengano pagati il 29 luglio 2010 con stacco cedola il 26 luglio 2010.

Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

votanti n. 38.886.610 azioni

voti favorevoli tutti

voti contrari nessuno

astenuti nessuno

Il Presidente dichiara la presente delibera approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso per l'intero periodo di durata in carica; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2010, scade per compiuto mandato il consiglio di amministrazione della Società; l'Assemblea è pertanto invitata a procedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione secondo le modalità indicate nell'articolo 17 dello Statuto sociale e per la durata indicata nell'articolo 16.2 dello Statuto di tre

esercizi.

Il Presidente ricorda che all'elezione degli amministratori si procede sulla base delle liste presentate, nei termini e con le modalità normativamente e statutariamente fissati.

Il Presidente informa che è stata depositata il 2 luglio 2010 presso la sede della Società, una sola lista di candidati alla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione presentata dal socio Piquadro Holding S.p.A., titolare di complessive n. 33.989.948 azioni ordinarie della Società, pari al 67,98% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea, composta dai seguenti nominativi, elencati secondo l'ordine progressivo sotto indicato:

- 1) Marco Palmieri (Presidente) nato a Milano il 10 agosto 1965 attualmente Presidente e amministratore delegato della Piquadro S.p.A.;
- 2) Gianni Lorenzoni (Indipendente) nato a Bologna il 29 dicembre 1938 attualmente consigliere indipendente della Piquadro SpA;
- 3) Roberto Tunioli (Indipendente) nato a Bologna il 14 giugno 1958 attualmente consigliere indipendente della Piquadro SpA;
- 4) Pierpaolo Palmieri nato a Milano il 22 marzo 1973 attualmente amministratore esecutivo della Piquadro SpA;
- 5) Marcello Piccioli nato a Firenze il 2 febbraio 1947 attualmente amministratore esecutivo della Piquadro SpA;
- 6) Roberto Trotta nato a Roma il 6 aprile 1965 attualmente amministratore esecutivo della Piquadro SpA;
- 7) Sergio Marchese nato a Bologna il 29 luglio 1966 attualmente amministratore non esecutivo della Piquadro SpA.

Il Presidente ricorda inoltre che:

- la documentazione relativa alla lista presentata, richiesta dalle disposizioni vigenti, anche statutarie, inclusa una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, è stata depositata presso la sede della Società, inviata tramite NIS a Borsa Italiana S.p.A. e messa a disposizione del pubblico nel sito internet della Società in data 2 luglio 2010; nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti all'odierna Assemblea sono stati riprodotti i principali documenti, inclusi i *curricula vitae* dei candidati.

Il Presidente invita pertanto gli azionisti a prestare il consenso a dare per letti i suddetti documenti e ad ometterne quindi la lettura.

- la durata della carica dei consiglieri è stabilita in tre esercizi dall'articolo 16.2 dello Statuto sociale e che, pertanto, il nominando consiglio di amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013;

- il consiglio di amministrazione, nella relazione illustrativa degli amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico in data 6 luglio 2010, ha invitato la presente Assemblea a:

- determinare in 7 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione in considerazione del fatto che l'attuale consiglio di amministrazione composto di 7 membri si è dimostrato perfettamente in grado di garantire una efficace e snella gestione sociale;
- votare le liste dei candidati presentate nei termini e con le modalità previste dall'articolo 17 dello Statuto sociale e rese pubbliche ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari e nominare il Presidente del consiglio di amministrazione; e
- determinare un compenso annuo complessivo pari a Euro 756.000,00

(settecentocinquantaseimila virgola zero zero) quale emolumento per gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili;

- l'azionista Piquadro Holding S.p.A. ha indicato di confermare Marco Palmieri quale Presidente del nuovo consiglio di amministrazione.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, e invita il segretario a consegnargli eventuali richieste di intervento, in modo tale da fissare l'ordine di intervento.

Nessun Azionista chiede la parola.

Il Presidente comunica quindi che alle ore 12,50 sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 12 soci portatori di n. 38.886.610 azioni, pari al 77,773% del capitale sociale.

Il Presidente pone in votazione la lista presentata.

Terminata la conta dei voti per alzata di mano, il Presidente proclama i risultati comunicando che:

- la lista presentata dall'azionista Piquadro Holding S.p.A. ha ottenuto voti favorevoli per n. 38.720.701 azioni, voti che rappresentano la maggioranza dei voti espressi, contrari nessuno, astenuti i soci CAAM ACTIONS THEMATIQUES MONDE titolare di 120.909 azioni ed ELITE INTER-PHARMCTIONS titolare di n. 45.000 azioni
- l'Assemblea ha determinato in 7 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione;
- risultano eletti, per il triennio fino all'approvazione del bilancio al 31

marzo 2013, numero 7 (sette) amministratori nelle persone di:

- 1) Marco Palmieri (Presidente) nato a Milano il 10 agosto 1965, residente a Granaglione (BO), frazione Borgo Capanne, Località Caprera n. 3, C.F. PLM MRC 65M10 F205N;
 - 2) Gianni Lorenzoni (Indipendente) nato a Bologna il 29 dicembre 1938, residente a Bologna, Via Capellini n. 11, C.F. LRN GNN 38T29 A944K
 - 3) Roberto Tunioli (Indipendente) nato a Bologna il 14 giugno 1958, residente a Bologna, Via Santo Stefano n. 103, C.F. TNL RRT 58H14 A944B;
 - 4) Pierpaolo Palmieri nato a Milano il 22 marzo 1973, residente a Granaglione (BO), frazione Borgo Capanne, Località Caprera n. 1, C.F. PLM PPL 73C22 F205M;
 - 5) Marcello Piccioli nato a Firenze il 2 febbraio 1947, residente a Firenze, Via A. Canova n. 43, C.F. PCC MCL 47B02 D612F;
 - 6) Roberto Trotta nato a Roma il 6 aprile 1965, residente a San Giorgio di Piano (BO), Via P.P. Pasolini n. 36/4, C.F. TRT RRT 65D06 H501V;
 - 7) Sergio Marchese nato a Bologna il 29 luglio 1966, residente a Bologna, Via Zoccoli n. 27, C.F. MRC SRG 66L29 A944Y;
- l'Assemblea ha confermato la carica di Presidente del consiglio di amministrazione a Marco Palmieri;
 - l'Assemblea ha determinato un compenso annuo complessivo pari a Euro 756.000,00 quale emolumento per gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di partico-

lari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

.....

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei relativi compensi; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2010, scade per compiuto mandato anche il collegio sindacale della Società; l'Assemblea è pertanto invitata a procedere alla nomina, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, del nuovo collegio sindacale secondo le modalità indicate nell'articolo 25 dello Statuto sociale.

Il Presidente ricorda che all'elezione dei sindaci si procede sulla base delle liste presentate, nei termini e con le modalità normativamente e statutariamente fissati.

Il Presidente informa che è stata depositata il 2 luglio 2010 presso la sede della Società, una sola lista di candidati alla nomina dei componenti il collegio sindacale presentata dal socio Piquadro Holding S.p.A., titolare di complessive n. 33.989.948 azioni ordinarie della Società, pari al 67,98% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea, composta dai seguenti nominativi:

Sindaci Effettivi:

- 1) Pietro Michele Villa (Presidente) nato a Milano il 3 giugno 1967, attualmente Presidente del collegio sindacale di Piquadro S.p.A.
- 2) Vittorio Melchionda nato a Bologna il 29 settembre 1966, attualmente

sindaco effettivo di Piquadro S.p.A.

- 3) Alessandro Galli nato a Milano il 18 gennaio 1967, attualmente sindaco effettivo di Piquadro S.p.A.

Sindaci Supplenti:

- 4) Giacomo Passaniti nato a Bologna il 14 ottobre 1972;
- 5) Matteo Rossi nato a Bologna il 18 gennaio 1970, attualmente sindaco supplente di Piquadro S.p.A.

Il Presidente ricorda inoltre che:

- la documentazione relativa alla lista presentata, richiesta dalle disposizioni vigenti, anche statutarie, inclusa una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, è stata depositata presso la sede della Società, inviata tramite NIS a Borsa Italiana S.p.A. e messa a disposizione del pubblico nel sito internet della Società in data 2 luglio 2010; nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti all'odierna Assemblea sono stati riprodotti i principali documenti, inclusi i *curricula vitae* dei candidati;
- non sono state depositate altre liste per la candidatura alla nomina del collegio sindacale.

Il Presidente invita pertanto gli azionisti a prestare il consenso a dare per letti i suddetti documenti e ad ometterne quindi la lettura.

- il consiglio di amministrazione, nella relazione illustrativa degli amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico in data 6 luglio 2010, ha invitato la presente Assemblea a:
 - determinare il numero dei componenti il collegio sindacale;
 - votare le liste dei candidati presentate nei termini e con le modalità previste dall'articolo 25 dello Statuto sociale e rese pubbliche ai sensi

delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

- fissare la retribuzione dei membri del collegio sindacale in misura pari al minimo della tariffa professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- l'azionista Piquadro Holding S.p.A. ha indicato di confermare Pietro Michele Villa quale Presidente del nuovo collegio sindacale.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, e invita il segretario a consegnargli eventuali richieste di intervento, in modo tale da fissare l'ordine di intervento.

Nessun Azionista chiede la parola.

Il Presidente comunica quindi che alle ore 12,58 sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 12 azionisti portatori di n. 38.886.610 azioni, pari al 77,773% del capitale sociale.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e, previa precisazione delle modalità di votazione, pone in votazione la lista presentata.

Terminata la conta dei voti per alzata di mano, il Presidente proclama i risultati comunicando che:

- la lista presentata dall'azionista Piquadro Holding S.p.A. ha ottenuto voti favorevoli per n. 38.886.610, voti che rappresentano l'unanimità dei voti espressi, contrari nessuno, astenuti nessuno;
- il nuovo collegio sindacale risulta così composto:

Sindaci Effettivi:

- 1) Pietro Michele Villa (Presidente) nato a Milano il 3 giugno 1967, residente a Milano, Via Sant'Andrea n. 7, C.F. VLL PRM 67H03 F205Z,
- 2) Vittorio Melchionda nato a Bologna il 29 settembre 1966, residente a

Bologna, Via San Carlo n. 50, C.F. MLC VTR 66P29 A944L,

- 3) Alessandro Galli nato a Milano il 18 gennaio 1967, residente ad Agrate Conturia (NO), Via Castel Conturbia n. 10, C.F. GLL LSN 67A18 F205C,

Sindaci Supplenti:

- 4) Giacomo Passaniti nato a Bologna il 14 ottobre 1972, residente a Bologna, Via Santa Croce n. 13/5, C.F. PSS GCM 72R14 A944X;
- 5) Matteo Rossi nato a Bologna il 18 gennaio 1970, residente a Bologna, Via Crociali n. 2, C.F. RSS MTT 70A18 A944Z,

- non essendo stata presentata alcuna lista di minoranza, risulta eletto Pietro Michele Villa quale Presidente del collegio sindacale;
- il nuovo collegio sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, e, comunque, fino a quando il collegio sindacale non sia stato ricostituito; e
- l'Assemblea ha determinato di fissare la retribuzione dei membri del collegio sindacale in misura pari al minimo della tariffa professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

1) Modifica degli articoli 12, 13, 17, 19, 25 e 26 dello Statuto Sociale.

Prende quindi la parola il Presidente il quale ricorda che il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli Azionisti la modifica degli articoli 12, 13, 17, 25 e 26 dello Statuto sociale al fine di adeguare lo stesso alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, in tema di assemblea e dal D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in tema di revi-

sione legale di conti e che ha ritenuto altresì opportuno proporre all'assemblea degli Azionisti la modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale al fine di prevedere espressamente che la convocazione del consiglio di amministrazione possa avvenire anche a mezzo di posta elettronica (*e-mail*).

Il Presidente ricorda che le modifiche di cui al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 saranno applicabili alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010.

Con riferimento alle modifiche relative all'adeguamento alle normative vigenti delle società quotate, il Presidente illustra le modifiche di maggior rilevanza, rimandando alla relazione degli amministratori per una disamina di dettaglio delle modifiche:

(a) Articolo 12

Il nuovo articolo 12.3 dello Statuto prevede che gli amministratori o il consiglio di gestione devono convocare senza ritardo l'assemblea, quando ne è fatta richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e non più, come attualmente previsto, quando ne è fatta richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale.

Il nuovo articolo 12.4 dello Statuto prevede che (i) l'avviso di convocazione delle assemblee dovrà contenere le informazioni previste dall'articolo 125-*bis* del Testo Unico della Finanza e (ii) l'assemblea dei soci sia convocata 'mediante avviso pubblicato sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob' e non più, come attualmente previsto, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione effettuata 'in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24 Ore" o "Il Corriere della Sera" o "MF/Milano Finanza".

Il nuovo articolo 12.5 dello Statuto prevede che gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea - ovvero entro 5 (cinque) giorni in altri casi specifici - l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

(b) Articolo 13

Il nuovo articolo 13.1 dello Statuto prevede che la comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto al fine di legittimarne l'intervento in assemblea, debba essere effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione e non più, come attualmente previsto, sulla base della comunicazione dell'intermediario incaricato fatta pervenire alla Società, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare.

(c) Articolo 17

Il nuovo articolo 17.2 dello Statuto prevede che le liste siano depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea e non più, come attualmente previsto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione

(d) Articolo 19

Il nuovo articolo 19.2 dello Statuto prevede espressamente che la convocazione del consiglio di amministrazione possa avvenire anche mediante l'invio di un messaggio di posta elettronica (*e-mail*).

(e) Articolo 25

Il nuovo articolo 25.4 dello Statuto prevede che le liste siano depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea e non più, come attualmente previsto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione

(f) Articolo 26

Il nuovo articolo 26 prevede, tra l'altro, che l'incarico di revisione legale sia conferito a un revisore legale ovvero ad una società di revisione legale - e è pertanto stata sostituita la dicitura controllo contabile con *revisione legale dei conti* e la dicitura società di revisione con *società di revisione legale*.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sull'unico punto l'ordine del giorno di parte straordinaria, e invita il segretario a consegnargli eventuali richieste di intervento, in modo tale da fissare l'ordine di intervento.

Prende la parola il socio Fabris il quale osserva che la normativa che ha indotto a modificare i soprariportati articoli entra in vigore il 31 ottobre 2010 e che allo stato attuale manca il regolamento di attuazione Consob. Pertanto potrebbe verificarsi che la normativa venga ulteriormente modificata fino al

momento della sua entrata in vigore. A suo avviso pertanto potrebbe essere prematuro adottare le proposte modifiche statutarie in quanto potrebbe essere necessario doverle modificare successivamente. Pertanto preannuncia che manifesterà voto contrario essendo preferibile attendere il regolamento Consob. Prende anche la parola il socio Zola il quale dichiara che si asterrà.

Il Presidente chiarisce innanzitutto il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad apportare allo statuto le modifiche imposte dagli adeguamenti normativi e che la Società ha inteso comunque adottare la nuova normativa senza indugio in quanto è a tutela delle minoranze.

Successivamente, nessun altro Azionista chiede la parola.

Il Presidente comunica quindi che alle ore 13,15 sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 12 soci portatori di n. 38.886.610 azioni, pari al 77,773% del capitale sociale.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita quindi l'assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano.

Compite le opportune verifiche, do atto che la votazione ha sortito il seguente risultato:

Votanti n. 38.886.610 azioni

Favorevoli n. 38.886.505 azioni

Astenuti n. 3 azioni

Contrari n. 102 azioni

L'assemblea, quindi, udita l'esposizione del Presidente, l'Assemblea a maggioranza

DELIBERA

1. di modificare, come proposto dal consiglio di amministrazione, gli articoli

12, 13, 17, 19, 25 e 26 dello Statuto sociale, come segue:

"Articolo 12 - Convocazione

(....)

12.3 L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta del Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge.

12.4 L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente le informazioni di cui all'art. 125-bis, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

12.5 Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ovvero entro 5 (cinque) giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3, o dell'art. 104, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto. Delle integrazioni all'ordine del giorno così presentate è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'art. 125-bis, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58."

"Articolo 13 - Diritto di intervento e rappresentanza

13.1 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano fatto pervenire alla Società, entro la fine del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relative alle azioni in conformità alla normativa applicabile.

(...)"

"Articolo 17 - Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

(...)

17.2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati - in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con re-

golamento almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.

Le liste per la presentazione delle quale non siano state osservate le statuizioni di cui sopra non saranno accettate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti

prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.(...)"

"Articolo 19 - Convocazione

(...)

19.2 Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviato per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento,

spediti almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

(...)"

"Articolo 25 - Collegio Sindacale

(...)

25.4 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco

effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società di ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del

D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di cinque giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.(...)"

"Articolo 26 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia."

Il componente mi consegna quindi il testo coordinato dello statuto sociale che si allega al presente atto sotto la lettera "B", omissane la lettura per espres-
sa volontà della parte, variato esclusivamente come sopra deliberato, fermo ed immutato il resto.

Dopo di che nessuno chiedendo la parola e nient'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene chiusa alle ore 13,15.

La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura al Signor comparente il quale, da me interpellato, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive, essendo le **ore 13,15.**

Consta di 9 (nove) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 35 (trentacinque) intere e parte della trentaseiesima.

F.TO: MARCO PALMIERI

F.TO: CARLO VICO NOTAIO

Comunicazione n. 1
ore: 11.00

Allegato A al N. 32826 di fascicolo.

PIQUADRO S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 22 LUGLIO 2010

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 12 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 38.886.610 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 77,773 % di n. 50.000.000 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 9



A handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular stamp of the Camera di Commercio di Palermo. The text in the stamp includes 'CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO' and 'ALBO REGISTRO INBOLOGIA'.

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1 FABRIS CARLO			102		0,000	11,00					
2 ZOLA UMBERTO		ZOLA PIER LUIGI		3	0,000	11,00					
3 WIERER KLAUS			11.998		0,024	11,00					
4 FIDELITY FUNDS SICAV		ESPOSITO STEFANO		1.288.900	2,578	11,00					
5 CAAM ACTIONS THEMATIQUES MONDE		ESPOSITO STEFANO		120.909	0,242	11,00					
6 ELITE INTER-PHARMACTIONS		ESPOSITO STEFANO		45.000	0,090	11,00					
7 MARKET NORA		ENDRICH MARC DAMIEN		3.000	0,006	11,00					
8 GUMMERER KLAUS			6.800		0,014	11,00					
9 DELMO SRL		GUMMERER KLAUS		263.025	0,526	11,00					
10 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	11,00					
11 PIQUADRO HOLDING S.P.A.		FORNI GIUSEPPE		33.989.948	67,980	11,00					
12 MEDIOBANCA S.P.A.		GARULLI MICHELE		3.156.924	6,314	11,00					

Totale azioni in proprio	18.901
Totale azioni per delega	38.867.709
Totale generale azioni	38.886.610
% sulle azioni ord.	77,773

persone fisicamente presenti in sala:

9



Allegato "B" al n. 32824 di fascicolo

STATUTO
PIQUADRO S.P.A.

SEZIONE I
COSTITUZIONE – SEDE – DURATA - SOCI

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "PIQUADRO S.P.A."

Articolo 2 - Sede

- 2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Gaggio Montano, Bologna.
- 2.2 Nelle forme di legge la Società potrà istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero e trasferire altrove la sede sociale

Articolo 3 - Durata

La durata della Società è fissata a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemila-cinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 4 - Soci

- 4.1 Per i rapporti con la Società e gli altri azionisti, ciascun azionista elegge domicilio presso l'indirizzo risultante dal libro dei soci.
- 4.2 L'eventuale variazione di tale indirizzo deve essere comunicata per iscritto dall'azionista interessato alla Società e, a cura della stessa, annotata sul libro dei soci.

SEZIONE II
OGGETTO

Articolo 5 - Oggetto

5.1 La Società ha per oggetto sociale:

- (a) lo svolgimento delle seguenti attività:
- produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli di pelletteria, cartotecnica, abbigliamento, accessori moda;
 - la vendita all'ingrosso e al dettaglio, nonché via internet ed a mezzo collegamento ad altre reti o servizi nazionali ed internazionali di comunicazione telematica, di articoli di pelletteria;
 - l'acquisto e la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti informatici;
 - l'elaborazione dati in genere e l'elaborazione dati contabili e gestionali per le imprese e per conto terzi;
 - la compravendita, la commercializzazione, la locazione di beni immobiliari di proprietà;
 - la gestione di servizi di deposito e/o custodia di beni di terzi;
 - lo sfruttamento di licenze, brevetti e know-how propri o di terzi, necessari o utili ai fini dell'attuazione dell'oggetto sociale;
- (b) l'assunzione di mandati di ogni tipo per la vendita dei prodotti di cui alla precedente lettera (a);
- (c) l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, operanti nei settori di cui sopra o altrimenti aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio; e
- (d) la prestazione alle società di cui alla precedente lettera (c) delle attività di assistenza e coordinamento tecnico e/o finanziario e di servizi in genere.

5.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre;

- (i) svolgere servizi ed effettuare operazioni commerciali, industriali e immobiliari; e
- (ii) svolgere attività finanziarie e prestare garanzie di qualsiasi natura a fronte di debiti e obbligazioni sociali o di terzi, anche a favore di banche o istituti di credito.

5.3 Le attività di cui al paragrafo 5.1, lettera (c), e lettera (d) ed al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate nei confronti del pubblico, e

quelle di cui al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate in via prevalente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ma solo in via meramente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. Con riferimento alle attività finanziarie, restano in ogni caso espressamente escluse la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate.

SEZIONE III

CAPITALE SOCIALE – AZIONI – OBBLIGAZIONI

Articolo 6 – Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a nominali Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.

In forza di delega conferitagli dall'assemblea straordinaria della Società del 14 giugno 2007, il consiglio di amministrazione, in data 28 febbraio 2008, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000, mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option "PIQUADRO S.P.A." 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008- 2013") ad un prezzo per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni

attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013 o di successive nuove assegnazioni di opzioni, effettuate nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi dagli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011, ai beneficiari di tali riassegnazioni o nuove assegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione o nuova assegnazione.

Articolo 7 - Azioni

- 7.1 Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.
- 7.2 Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.
- 7.3 Le azioni sono rappresentate da certificati azionari disciplinati dalla legge, ma in caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, si applicheranno le disposizioni delle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione nei mercati regolamentati.
- 7.4 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge ed a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrants*, obbligazioni, anche convertibili in azioni o *cum warrants*. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Articolo 8 – Aumento di Capitale

- 8.1 Il capitale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria mediante emissione di nuove azioni ordinarie e/o di obbligazioni convertibili. Il capitale può essere aumentato anche con conferimento di crediti e di beni in natura.
- 8.2 In caso di aumento del capitale, ai soci compete il diritto di opzione ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Articolo 9 – Obbligazioni

- 9.1 L'organo amministrativo può deliberare l'emissione di obbligazioni a norma degli articoli 2410 c.c. e seguenti; la relativa deliberazione deve risultare da verbale redatto da un notaio, depositato e iscritto a norma dell'articolo 2436 del codice civile.
- 9.2 L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni a norma dell'articolo 2420-bis del codice civile.

Articolo 10 – Recesso

- 10.1 Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.
- 10.2 Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

SEZIONE IV **ASSEMBLEE**

Articolo 11 - Assemblea

- 11.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
- 11.2 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Articolo 12 - Convocazione

- 12.1 L'Assemblea è convocata a norma di legge dall'organo amministrativo della Società nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazio-

ne.

- 12.2 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.
- 12.3 L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta del Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge.
- 12.4 L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente le informazioni di cui all'articolo 125-bis, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.
- 12.5 Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ovvero entro 5 (cinque) giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3, o dell'art. 104, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto. Delle integrazioni all'ordine del giorno così presentate è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile.
- L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'art. 125-bis, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Articolo 13 – Diritto di intervento e rappresentanza

- 13.1 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano fatto pervenire alla Società,

entro la fine del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni in conformità alla normativa applicabile.

- 13.2 Ciascun azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.
- 13.3 Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dei lavori assembleari eventualmente approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 14 – Presidenza dell'Assemblea e verbalizzazione

- 14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, da altra persona designata dall'Assemblea a maggioranza degli azionisti presenti.
- 14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dall'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.
- 14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
- 14.4 Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale, redatto ai sensi di legge e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario o da un notaio.

Articolo 15 – Assemblea ordinaria e straordinaria

- 15.1 L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.
- 15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.
- 15.3 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera validamente con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

SEZIONE V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 16 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

- 16.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di (5) cinque a un massimo di 9 (nove) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.
- 16.2 Salva diversa determinazione dell'Assemblea all'atto della nomina, che preveda una minore durata, gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
- 16.3 Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.
- 16.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Articolo 17 – Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

- 17.1 All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria.
- 17.2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro

del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventu-

no) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate le statuizioni di cui sopra non saranno accettate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza

dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.

17.3 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

17.4 Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile, ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti.

Articolo 18 – Cariche sociali

18.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un segretario anche estraneo alla Socie-

tà.

Articolo 19 – Convocazione

- 19.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o da almeno un membro del Collegio Sindacale.
- 19.2 Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviato per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento, spediti almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.
- 19.3 Anche in difetto di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 20 – Riunioni

- 20.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in mancanza, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso.
- 20.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a

condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

- 20.3 I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente della riunione e dal segretario della medesima. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal Presidente stesso.

Articolo 21 – Deliberazioni

- 21.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
- 21.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto espresso dal Presidente.

Articolo 22 – Poteri

- 22.1 Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea.
- 22.2 Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:
- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile;
 - b) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile;
 - c) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
 - e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
 - f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni anche convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2443 e 2420-ter del Codice Civile.

- 22.3 Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.
- 22.4 Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge. La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 19, 20 e 21 che precedono.
- 22.5 Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.
- 22.6 Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.
- 22.7 Gli organi delegati, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con

periodicità almeno trimestrale.

Articolo 23 – Rappresentanza sociale

- 23.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, se nominati, al/ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri loro conferiti.
- 23.2 Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti e categorie di atti e la relativa firma sociale, ad Amministratori, direttori, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.

Articolo 24 - Remunerazione

- 24.1 L'Assemblea determina la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Comitato Esecutivo ove istituito.
- 24.2 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del segretario del Consiglio di Amministrazione (ove nominato), nonché dei membri dei comitati di volta in volta istituiti dal Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
- 24.3 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

SEZIONE VI

COLLEGIO SINDACALE – CONTROLLO CONTABILE

Articolo 25 – Collegio Sindacale

- 25.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio

Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.

25.2 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

25.3 I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

25.4 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllan-

te, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società di ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato

l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di cinque giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

- 25.5 L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

- 25.6 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 che precede.
- 25.7 Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
- 25.8 Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Articolo 26 – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia.

SEZIONE VII

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - UTILI

Articolo 27 – Esercizio sociale e bilancio

- 27.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 marzo di ogni anno.
- 27.2 Entro i termini, con le forme e a norma di legge, il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, anche consolidato, ove applicabile, così come previsto dalla legge.

Articolo 28 – Utili e dividendi

- 28.1 Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, e previo accantonamento al fondo di riserva legale del 5% (cinque per cento) del lo-

ro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'Assemblea.

- 28.2 Il pagamento dei dividendi verrà effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'Assemblea.
- 28.3 Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrive, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.
- 28.4 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 29 – Preposto alla redazione dei documenti contabili

- 29.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.
- 29.2 Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

SEZIONE VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 30 – Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, le modalità per la liquidazione, la nomina del o dei liquidatori, la determinazione dei loro poteri e compensi saranno stabiliti dall'Assemblea straordinaria.

SEZIONE IX

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 31 – Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

F.TO: MARCO PALMIERI

F.TO: CARLO VICO NOTAIO